

Ieri minima 6°  
massima 22°  
Oggi il sole sorge alle 5,56  
e tramonta alle 20,17

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 17

## Sindacati Cosi lo sciopero nel Lazio

Scenderanno in sciopero in tutti i posti di lavoro. Per 4 ore. Contro i tagli del governo De Mita, anche i lavoratori romani si asterranno da lavoro. Vediamo, categoria per categoria, le modalità dello sciopero.

**Trasporti.** Tutti i servizi ferroviari, automobilistici e le metropolitane urbane ed extraurbane (Atac e Anetral), inizieranno il servizio solo alle 9 della mattina. I servizi interurbani sospenderanno il lavoro 3 ore prima del termine del normale turno di lavoro.

**Ferrovieri.** Sarà sospesa la circolazione dei treni per 2 ore, dalle ore 9 alle 11. Per gli impianti fissi, i lavoratori si asterranno metà orario giornaliero a fine turno.

**Trasporto aereo.** Naviganti e personale operativo di terra dalle 6 alle 10.

**Martellati.** Le navi partiranno con 4 ore di ritardo, per le 24 ore del 10 maggio. I non naviganti decideranno in sede locale, l'articolazione delle 4 ore di sciopero.

**Autotrasporti.** 4 ore di sciopero per il personale non turistico, articolate localmente, mentre per il personale turistico, le 4 ore saranno effettuate a fine turno per il secondo e terzo e all'inizio per il primo turno dell'11 maggio.

**Trasporto merci.** Portuali ed altri settori sciopereranno per 4 ore articolando la protesta in base a modalità locali.

**Spettacoli.** Mercoledì sarà il primo spettacolo nelle sale cinematografiche, mentre gli anfiteatri e i teatri saranno chiusi per l'intera giornata.

**Scuola e Pubblico Impiego.** I lavoratori sciopereranno per l'intera giornata, ad eccezione del personale della sanità che però, indossando un distintivo con la scritta "adestero allo sciopero", svolgeranno un'ora di lavoro in favore di progetti mirati per i tossicodipendenti e i malati di Aids.

La Capitale non sarà l'unica a scioperare: manifestazioni di rilievo sono previste a Latina (Cortice e comizio in piazza del Popolo), Rieti (Cortice e comizio in piazza del Comune alle 10,30), Viterbo (manifestazione in piazza delle Erbe alle ore 11), Civitavecchia (piazza del Pincio ore 10,30) e Tivoli.

## Lettera del Psi «Giubilo, caccia la Cascina»

Attaccano Giubilo chiedendogli di sospendere l'attività della Cascina, la cooperativa targata C1 al centro dello scandalo delle mense. Gli assessori comunali socialisti ieri hanno sottoscritto una lettera documento indirizzata al sindaco in cui, tra l'altro, si annuncia che nella prossima riunione di giunta si chiederà in via pregiudiziale il rispetto delle elementari regole della buona amministrazione. Nel scritto si ricorda che in una riunione di giunta si stabilì con chiarezza l'esclusione della Cascina dalla gestione delle mense e che tale decisione era motivata dal parere dell'avvocatura, supportato dall'orientamento pressoché unanime della commissione consiliare competente presieduta dalla consigliere democristiana Medi.

Pertanto - si legge ancora nel documento indirizzato a Giubilo - «dissentiamo apertamente dallo sconcertante metodo di governo che tu continui a esprimere insieme all'assessore Mazzocchi, e consideriamo grave e insopportabile un atteggiamento sprezzante quanto recidivo».

## Marcia indietro sull'Olimpica e sul treno della Flaminia No al parcheggio di piazza Mancini in forse il tunnel della «Fleming»

# Ultimi scampoli di Mondiali

Scampoli di mondiali. Delle opere previste per il '90 non rimane quasi più nulla. Salta il raddoppio dell'Olimpica, il tunnel sulla Colombo, i parcheggi in piazza Mancini e piazza dei Partigiani, il metrò della Flaminia. Lunedì la giunta deciderà sugli svincoli della Rai di Saxa Rubra e sulla galleria Fleming, anche questa in via di abbandono. Restano due parcheggi, bagni pubblici e convogli metrò più lunghi.

### MARINA MASTROLUCA

Non c'è più niente da fare, o quasi. Delle opere previste per i mondiali del '90 non rimane ormai che qualche scampolo, mentre salgono i progetti più impegnativi e coordinati. Ieri mattina, il coordinamento di giunta ha deciso che i tempi si sono fatti troppo stretti e che non si potrà fare molto. Scartato il più grosso, la giunta stabilirà nei prossimi giorni l'affidamento degli appalti e la fattibilità di alcuni lavori rimasti in forse.

Ma veniamo alla cronaca dei tagli annunciati. Saltano il raddoppio dell'Olimpica - lo stesso Giubilo ha dovuto ammettere nei giorni scorsi l'impossibilità di portarlo a termine in tempo - e il sottopassaggio tra piazza de Verrazzano e la Colombo. Per terminare i lavori nel maggio del '90 sarebbe stato necessario chiudere o limitare fortemente il

traffico nelle aree interessate. Sulla Colombo, perciò, ci si limiterà a sistemare un sottopassaggio inutilizzato. E non si farà nemmeno il metrò leggero sulla via Flaminia, perché il progetto, avverte l'assessore Massimo Palmieri, «era legato al raddoppio dell'Olimpica» e quindi salta di conseguenza. «Mi dispiace per gli abitanti della zona», ha commentato l'assessore - «avrei voluto liberarli dal traffico».

Ancora un rinvio diplomatico, invece, per i parcheggi sotterranei di piazza Mancini e piazza dei Partigiani. Realizzarli sarà, a detta di Palmieri, «molto difficile e problematico». Anche qui è questione di tempi per il posteggio all'Olimpico. «Enel dovrebbe spostare un cavo da ventiduemila metri interrato a due metri di profondità e ha preventivato

sei mesi per procurarsi un nuovo cavo e 45 giorni per sistemarlo. Quanto a piazza Mancini, si vedrà con l'impresa proprietaria dei terreni, ma l'assessore lascia capire che anche questo progetto verrà accantonato.

Rimangono ancora nel limbo delle verifiche e messe a punto i lavori per gli svincoli al centro Rai di Saxa Rubra e il tunnel della collina Fleming. Lunedì prossimo la giunta deciderà come organizzare la viabilità del centro Rai e come scavare la galleria. Nel linguaggio degli assessori di maggioranza queste due opere vengono definite «possibili, ma non per questo certe. Insomma, si vedrà nei prossimi giorni».

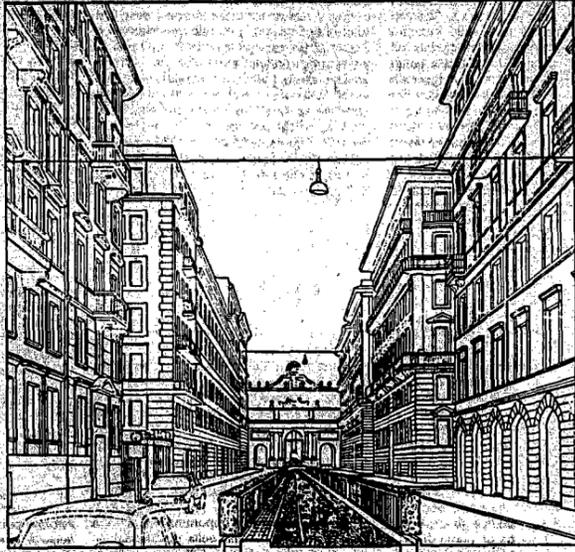
In conclusione non rimane moltissimo. L'elenco si assottiglia, fino a lasciare qualche provvedimento sparso, catalogato sotto la dizione di «opere minori», di cui la giunta discuterà l'affidamento in appalto domani. In pratica si faranno sicuramente solo i due parcheggi a Cinecittà e alla stazione Tiburtina, la sopraelevata della Tangentopoli est, la rampa da Lungotevere Michelangelo e piazza della Libertà, la ristrutturazione di corso Francia, il prolungamento di via Pareto, la sistemazione dei

semafori e dei bagni pubblici, l'aggiunta di una vettura ad ogni convoglio della linea A della metropolitana (misura che, si tiene a sottolineare Palmieri, tanto minore non è, visto che costerà 50 miliardi e aumenterà del 20 per cento la capacità di trasporto del metrò).

Il raccolto è magro, insomma, ma non per questo la

giunta è meno grata al governo che le ha consentito di accendere mutui per i mondiali con la Cassa depositi e prestiti anche senza aver perfezionato l'approvazione del bilancio consuntivo '87. «Solo in questi modi», ha detto Palmieri, «è stato possibile arrivare a questo risultato: il governo l'avrebbe dovuto fare prima. A questo punto non re-

stano che modesti interventi. Certo, meglio questo che niente». La giunta ci ha dato ragione - ha sostenuto di rimando Piero Salvagni, consigliere comunista - «Ha riconosciuto che i tempi erano troppo stretti, ma così ha messo in luce anche la strumentalità della discussione sul consuntivo: è servito solo a rinviare le sue dimissioni».



Il disegno del progetto del tram leggero che doveva attraversare via Flaminia, una delle opere saltate dei Mondiali

## Scontro nella commissione «Roma capitale»

# Saggi e sotto-saggi Ma lo Sdo non si avvicina

Mille e seicento milioni ai tre saggi, la nomina di tre «sottosaggi» politicamente «affidabili», un documento sul piano direttore per lo Sdo. Queste le «spietanze» offerte da Giubilo e Pala alla commissione Roma Capitale. L'incontro è stato piuttosto uno scontro: contro le scelte della giunta hanno votato Pci, verdi, Dp, Msi e Democrazia per la Dc. I comunisti si riservano di uscire dalla commissione.

### STEFANO POLACCHI

È stato uno scontro, più che un incontro, quello tra Giubilo, l'assessore Pala e la commissione Roma Capitale. All'indomani del «decreto-ieri», dopo le due giornate di appuntamenti tra i tre sottosaggi, gli assessori competenti, tecnici e i rappresentanti del consorzio Sdo, dopo le polemiche

per il mancato coinvolgimento della commissione capitolina, il confronto c'è stato. Il sindaco e il titolare dell'assessorato al piano regolatore hanno portato alla commissione Roma Capitale la loro «bozza di convenzione con i tre saggi (che prevede rimborsi e parcelle per oltre un

millardo e mezzo) e un documento sul piano direttore dello Sdo. Ma la cosa che ha mandato su tutte le furie le opposizioni, Pci, Dp, Verdi, Msi e parte della Dc, è stata la nomina di altri tre sottosaggi con il compito di far da tramite tra la commissione e gli enti esteri.

«Hanno ipotizzato anche gli ultimi posti rimasti liberi - ha denunciato il vicepresidente della commissione Piero Salvagni - Hanno nominato rappresentanti e membri senza neanche ascoltare la commissione, che ha appunto compito di indirizzare e di controllare l'operazione: non è stata minimamente coinvolta».

Contro le decisioni della giunta hanno votato Piero Salvagni e Ugo Vetere, comunisti. Giuliano Ventura, Dp, Caterina Nenni, verde, Elio Mensurati, Dc, e Marchio per il Msi. Il Pci, ha affermato Salvagni, valuterà se sia opportuno continuare a seguire le riunioni della commissione, svuotata di fatto di ogni potere.

Quanti soldi, dunque, andranno nelle tasche dei tre saggi? Il più remunerato è il giapponese Kenzo Tange, che secondo la bozza di convenzione voluta dalla giunta avrà 350 milioni per la consulenza e 975 milioni di rimborso spese, mentre il professor Casse-va avrà 350 milioni. A mani vuote, invece, Gabriele Scime- ni, avrà solo 100 milioni di rimborsi spese, perché il suo lavoro con l'Ocse determina incompatibilità con l'incarico affidatogli. Ma, ricordano i co-

munisti, le delibere sulle convenzioni devono essere approvate dal due terzi della commissione Roma Capitale e dal consiglio comunale. Questo secondo quanto previsto dalla delibera approvata in consiglio il 20 dicembre dello scorso anno.

Insomma, la polemica sul modo di condurre i lavori per la «nuova capitale» è ben lontana dai sopiti. Il sindaco Pietro Giubilo respinge le accuse dei comunisti, delittendolo un prete per ritardare i tempi e ostacolare i lavori. Per il Pci, invece, la giunta si sta appropriando del comitato scientifico e sta eludendo ogni tipo di controllo e di confronto vero. «In questa situazione», afferma Vetere - «la cosa più concreta sarebbe far votare la gente».

## Bufera al congresso psi dopo gli elogi del segretario regionale a Comunione e liberazione La posizione «morbida» non è condivisa da nessuno dei big. Oggi le conclusioni

# Tutti contro Santarelli: «Sbagli su C1»

Il congresso socialista si ribella alle «aperture» a C1 del segretario Santarelli. Un blocco compatto da parte degli assessori capitolini. Accusa il prosindaco Severi: «Non abbiamo niente da spartire». Durissimo l'attacco di Paris Dell'Unto: «Questi appoggiano i dc peggiori, Giubilo e Sbardella». Il congresso si conclude oggi, con la replica di Giulio Santarelli e l'elezione dei delegati al congresso di Milano.

### STEFANO DI MICHELE

«Ma quale C1? Questi qui a Roma sostengono quella che tutti noi pensiamo sia la peggiore Dc, quella di Sbardella e Giubilo». Quando Paris Dell'Unto, ieri a tarda sera, ha pronunciato queste parole, un altro applauso si è levato dal congresso regionale socialista. E gli applausi ce n'erano stati prima, a sottolineare ogni intervento polemico con le grandi «aperture» verso il movimento integralista cattolico contenute nella relazione del segretario Giulio Santarelli. C1 e Psi sono due cose diverse, hanno ripetuto in molti. E chi non parlava dal palco, si sfoderava nel grande atrio dell'Auditorium della tecnica che ospita il congresso. «Questa C1 a Roma è tutt'altro che spiti-

tuale. È Giubilo, è Sbardella, sono le minestre», commentava Edda Baretti, vicesegretaria regionale del garofano. «È una politica schifosa quella della Dc e di C1 - si lasciava andare Luigi Angrisani, assessore alla polizia urbana - Gente che agisce così non è degna di nulla». Gli assessori capitolini, da mesi alle prese con la «patata bollente» delle mense scolastiche, hanno fatto fronte compatto contro ogni apertura di credito ai ciellini. «Quella parte della relazione su C1 - ha detto Antonio Pala - è come un'escrescenza». E Oscar Tortosa: «Dovremo non avere più rapporti con la Dc ma con C1, si è chiesto. Gianfranco Redavid, responsabile della Cultura, si

dice «preoccupato per la disinvoltura e la strumentalità con la quale si comporta C1. La questione cattolica non può essere ridotta a loro, e a mio parere nella relazione di Santarelli questo aspetto è affrontato in maniera banalizzante e sbagliata».

Insomma, a tenere banco al congresso socialista è stata quella che Santarelli ha voluto definire «la mia provocazione». Una provocazione che ha sollevato un coro di critiche. «Ci non è il paragone tra i socialisti e il mondo cattolico - si lascia sfuggire, passando di corsa nell'atrio, Agostino Marianetti, segretario romano - I loro manifesti? Attacchi indegni». Non usa mezzi termini, durante il suo intervento, neanche il prosindaco Pierluigi Severi: «Non vedo come i socialisti abbiano qualcosa da spartire con le armate guerriere di C1 - dice - Da loro non arrivano sollecitazioni sui valori ma sui profitti».

Ma l'attacco più duro è arrivato, alle nove di sera, da Paris Dell'Unto. Un intervento atteso, con la polemica, annunciata. Dell'Unto ha letto il manifesto affisso dal Movimento popolare in questi giorni in

## «Serve un consiglio metropolitano e le municipalità»

Fare di Roma la «città delle città», tante municipalità dentro e intorno alla capitale, è un «Consiglio metropolitano» che governi l'insieme, la chiusura definitiva con l'esperienza dei decentramenti circoscrizionali. Questa l'idea di progetto per «Roma Capitale» alla quale sta lavorando il Psi. Giulio Santarelli, segretario regionale del partito, ne aveva anticipato alcuni aspetti nella sua relazione di apertura al congresso, l'altro giorno, ieri, in una conferenza stampa, ma puntualmente meglio la questione.

Roma, secondo Santarelli, dovrebbe essere divisa in tante municipalità, ognuna con un suo consiglio, una sua giunta e un suo sindaco. L'in-

carico di sindaco della capitale coinciderebbe con quello del centro storico, dentro le mura aureliane. Il sindaco - ha detto Santarelli - avrà il compito di programmare e di coordinare gli interventi, e di occuparsi di quelle che sono le funzioni specifiche della città, come il patrimonio artistico e la promozione internazionale. La proposta socialista («che vogliamo discutere con tutte le altre forze politiche, anche integrandole», ha specificato Santarelli) punta comunque molto sul «Consiglio metropolitano». Di cosa si tratta? In pratica il vero e proprio organismo che dovrebbe gestire la vita quotidiana della capitale. Un organismo eletto

a suffragio universale, composto dai rappresentanti delle municipalità urbane e periferiche e da quelli delle circoscrizioni elettorali (vere aggregazioni per territorio dei comuni dell'interland).

«Tale organismo - ha aggiunto il presidente della Regione Bruno Landi - ha in parte i poteri dell'attuale Provincia e Comune e in parte alcuni delegati dalla Regione». Al «Consiglio metropolitano» tocca il compito di gestire i servizi e i progetti, dalla viabilità al gas ai trasporti. Ma non avrà una giunta. O meglio: non avrà una giunta come quelle attuali. Al posto degli assessori, secondo la proposta che sta preparando il Psi,

dovrebbero esserci alcuni manager cui spetterebbe il compito di rendere esecutive le decisioni del consiglio. E la Provincia? «A questo punto la Provincia non esiste più - ha detto Santarelli - Oggi è una struttura che non serve più. In ogni modo, il progetto di riforma per Roma dovrebbe marciare separatamente dalla riforma del sistema delle autonomie. Per i prossimi giorni Santarelli ha promesso di cercare le altre forze politiche per discutere la sua proposta. Ma non doveva avanzarla Marianetti, segretario romano del Psi? «La metteranno a punto insieme, Santarelli e Marianetti», ha commentato salomonicamente Bruno Landi. □ S.D.M.

## La Provincia gemellata con il popolo del deserto

Hanno stretto un patto con una solenne cerimonia. La Provincia di Roma e quella Sahrawi di El Aayun, si sono gemellate ieri e nei prossimi giorni faranno altrettanto nei comuni della provincia. «La Provincia mantiene così fede ad un patto stretto nel deserto», ha detto la presidente Maria Antonietta Santori (nella foto), che ha ricordato i pronunciamenti dell'Onu e dell'Unione europea per l'autodeterminazione del Sahara occidentale. Intanto oggi apre i battenti alle 18, la mostra artigianale e fotografica allestita alla Fiera di Roma, nelle tende della delegazione del popolo Sahrawi. La mostra resterà aperta fino al 12 maggio, dalle 10 del mattino alle 22,30, mentre quella a palazzo Valentini sulle radici storiche e le prospettive politiche del popolo del deserto, resterà aperta fino al 16 maggio.

## Vigili urbani Il filo diretto cambia numeri telefonici

Entreranno in funzione due nuovi numeri. Per il filo diretto con i cittadini organizzati dai vigili urbani basterà telefonare al numero 7714379 - 7714380. Per problemi tecnici (non attivazione dei numeri speciali), gli organizzatori dell'iniziativa sui problemi della città (ambiente, traffico, viabilità), hanno dovuto modificare i precedenti numeri telefonici. L'esperimento si concluderà sabato prossimo ed ogni giorno si alterneranno al telefono, dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 18, cinque «pizzardoni».

## Muore in casa per overdose E la 40ª vittima

L'ha trovata la madre, preoccupata di non vederlo uscire dalla sua stanza, dove si era chiuso fin dalla sera prima, perennemente per il pranzo. Michele Piana, 30 anni, è morto per overdose nella casa popolare di via Otter a Fiumicino, dove viveva. Sua madre, dopo aver forzato la porta l'ha trovata con la siringa ancora nel braccio, riverso nel letto. In pochi giorni, la drammatica lista delle vittime dell'eroina, è arrivata a 40.

## Sindacati «L'ufficio speciale casa è inagibile»

Entreranno in agitazione nei prossimi giorni per protestare contro il degrado degli ambienti di lavoro. Cgil, Cisl e Uil tomeranno a denunciare le assurde condizioni di lavoro dei dipendenti dell'ufficio speciale casa, e le perenni inadempienze dell'assessore dc Antonio Ceresa. Oltre ai problemi di organizzazione del lavoro e alla mancanza di locali e strumenti idonei per il lavoro, dal 31 dicembre è anche scaduto l'appalto alla ditta che effettua le pulizie. Così, alle montagne di carta, si è aggiunta la sporcizia che ha reso necessarie disinfestazioni contro le pulci e le blatte.

## Gelateria Fassi «Il ministro impedisca lo sfratto»

Ha scritto al ministro Franco Carraro e al prefetto di Roma per chiedere un intervento urgente contro lo sfratto della gelateria Fassi e dell'albergo Washington. Renzo Carcella, assessore alla cultura della Provincia di Roma, ha chiesto in modo particolare al ministro di adottare un provvedimento straordinario per scongiurare lo sfratto, tutelando il valore dell'antica gelateria e la necessità di tutelare le strutture necessarie anche per i Mondiali di calcio del '90.

## Pesticidi Oggi firmano il referendum le donne del Pci

Andranno a firmare il referendum contro i pesticidi in delegazione convinte che bisogna fermare la contaminazione chimica del cibo, dell'acqua, della terra, nel rispetto del nostro corpo e delle generazioni future. Senatrici, deputate e dirigenti del Pci, si recheranno alle 12,30 al banchetto di via dei Giubbonari. Altri banchetti saranno in via Tuscolana, fermata metro Giulio Agricola, piazza di Spagna, largo Goldoni, piazza San Giovanni, via Nazionale, via Giubbonari (16-20).

ROSSELLA RUPERT



Giulio Santarelli